

Consiglio di Amministrazione dell'11.11.2020  
Punto n. 15 Ordine del Giorno

## DELIBERAZIONE N. 30

**OGGETTO:** Individuazione provvisoria delle posizioni dirigenziali a cui applicare la trasparenza dei dati patrimoniali e reddituali (delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019).

Cod. Commessa	Titolo Commessa	Centro di costo
GEN05RESP.ANTIC.	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	0105019

**S.C.R. PIEMONTE S.p.A.**

Società di Committenza Regione Piemonte  
società per azioni con socio unico  
sede corso Marconi 10 – 10125 Torino  
cap.soc. € 1.120.000,00 i.v.  
rea della CCIAA di Torino n. 1077627  
c.f. e p. iva 09740180014 – [www.scr.piemonte.it](http://www.scr.piemonte.it)

**PRESIDENZA**

tel. +39 011 6548300  
fax +39 011 6694665  
[presidenza@cert.scr.piemonte.it](mailto:presidenza@cert.scr.piemonte.it)



## *Il Consiglio di Amministrazione*

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e s.m.i. con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale per le strade (ARES Piemonte);

Visto lo Statuto societario da ultimo modificato, ai sensi della D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 gennaio 2018;

Vista la D.G.R. n. 15-7341 del 3 agosto 2018;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 agosto 2018 con la quale sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione confermando i componenti uscenti;

Atteso che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” all’art. 2 bis, comma 3 stabilisce che *“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

Verificato che, per quanto riguarda l’oggetto specifico del presente provvedimento, il suddetto Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha introdotto diversi obblighi di trasparenza per i dirigenti, tra cui

- gli stipendi ed i compensi percepiti di qualsiasi natura, le spese di viaggio e missione pagati con fondi pubblici (art. 14, comma 1, lettera c);
- le dichiarazioni reddituali e patrimoniali del dirigente stesso, del coniuge non separato e dei suoi parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando in ogni caso evidenza del mancato consenso (art. 14, comma 1, lettera f);
- l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (art. 14, comma 1-ter);

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, che, pur facendo salva la pubblicazione di stipendi e compensi (art. 14, comma 1 lett c) e comma 1-ter), ha dichiarato l’illegittimità costituzionale, per violazione del principio di ragionevolezza ed uguaglianza, della normativa nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare anche i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dal dirigente e, salvo dissenso, dal suo coniuge e dai suoi parenti entro il 2° grado, senza distinguere le tipologie di incarichi rivestiti dagli interessati;

Atteso che la Corte Costituzionale ha rimesso al legislatore di individuare più esattamente l’applicabilità del suddetto obbligo di trasparenza (dati reddituali e patrimoniali), indicando a titolo esemplificativo per la graduazione degli incarichi dirigenziali, quelli di cui all’art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 165/2001, ossia i Segretari Generali dei Ministeri e i Dirigenti preposti a strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali (comma 3), nonché i Dirigenti preposti ad uffici di funzione dirigenziale di livello generale (comma 4);

Preso atto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 586 del 26 giugno 2019, è intervenuta sulla questione chiarendo alcuni punti e invitando, per quanto qui rileva, le amministrazioni non statali e quelle a cui non si applica direttamente l’art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001, ad indicare chiaramente in un apposito atto organizzativo interno, quali siano le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell’art. 19, commi 3 e 4, come sopra emarginate, ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali;

Verificato che il RPCT di SCR, dott.ssa Elena CLARI, ha avviato sul punto un confronto con il consulente legale avv.to Nicola GIANARIA – incaricato del supporto specialistico per il rilascio di consulenze e pareri con particolare riferimento all’ambito anticorruzione – il quale, con propria relazione prot. S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 8165 del 21 ottobre 2020, successivamente integrata con nota prot. 8519 del 2 novembre 2020 - che qui si intende integralmente richiamata ancorché non allegata - nel ripercorrere gli obblighi di trasparenza cui è sottoposta la Società con riguardo agli incarichi, ha:

- ritenuto che all’interno di S.C.R. Piemonte S.p.A. non vi siano dirigenti che rivestano un incarico dirigenziale di “livello generale” anche in quanto - con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 7 marzo 2016 - sono state revocate le procure ai dirigenti e l’organigramma vigente assegna, in assenza della figura del Direttore Generale, l’attività di coordinamento esecutivo delle Direzioni al Consigliere Delegato (già sottoposto a pieni obblighi di trasparenza in quanto titolare di incarico di amministrazione/direzione/governo);
- raccomandato l’assunzione di un atto organizzativo interno, in merito alla questione di cui sopra, identificandolo in una delibera del Consiglio di Amministrazione;

Ritenuto di pubblicare il presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di SCR, sottosezione “Atti Generali”, e di collegarlo mediante link alla sottosezione relativa ai “Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)”;

*Vista la sentenza della Corte Costituzionale, 23 gennaio 2019, n. 20, che così prevede: È costituzionalmente illegittimo l'art. 14, comma 1-bis, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in riferimento all'art. 3 Cost., nella parte in cui estende a tutti i dirigenti pubblici gli stessi obblighi di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali previsti per i titolari di incarichi politici, dati che non necessariamente risultano in diretta connessione con l'espletamento dell'incarico affidato, diversamente dai dati relativi alla percezione dei compensi e all'esborso con fondi pubblici delle connesse spese, poiché gli oneri così imposti non sono proporzionati rispetto ai fini perseguiti e la misura scelta non rappresenta la meno restrittiva dei diritti che si fronteggiano, fatti salvi i ruoli dirigenziali di particolare importanza”;*

Rilevato che il presente atto viene assunto da SCR, nelle more dell'adozione da parte della società, dei provvedimenti di adeguamento alla su citata sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, in riferimento ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, segnatamente, dell’adozione del regolamento di individuazione dei dati, di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo, devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali;

## **DELIBERA**

- 1) di dare atto che, nell'ambito dell'attuale organizzazione societaria, non sussistono posizioni dirigenziali equivalenti a quelle di cui all'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., da sottoporre al regime della trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali, fatte salve eventuali successive modifiche sulla base di nuove disposizioni normative;
- 2) di procedere con la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di SCR, sottosezione "Atti Generali", e di collegarlo mediante link alla sottosezione relativa ai "Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)";
- 3) di dare atto che il presente atto viene assunto da SCR, nelle more dell'adozione da parte della società, dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, in riferimento ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, segnatamente, dell'adozione del regolamento di individuazione dei dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che le pubbliche amministrazioni, e i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo, devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali;
- 4) di dare mandato ai competenti uffici per l'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza della dirigenza;
- 5) di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il presente atto.

Il RPCT  
Elena CLARI

Per regolarità finanziaria

Il Dirigente responsabile  
Direzione Bilancio e finanza  
Massimiliano SACCO

Per verifica di legittimità

Il Responsabile della  
Funzione Ufficio Legale  
Claudia BONIFANTI

Torino, 11 novembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Eugenio COMBA

SCR